INVITO ALLA 7° CONFERENZA DEL CICLO **CORPO (E ANIMA)**

VII. PERCORSO "PROGNOSI E DESTINO"

CONFERENZE, CINEMA, TEATRO E MUSICA, OTTOBRE 2018 – APRILE 2019

QUALE LIBERTÀ CON IL PROPRIO CORPO?

ORIGINI E ATTUALITÀ DELLA NORMATIVA SVIZZERA SULL'AIUTO AL SUICIDIO

di Roy Garré

La Scuola cantonale di commercio,
la Fondazione Sasso Corbaro per le Medical Humanities e
il Liceo cantonale di Bellinzona, in collaborazione con la
Biblioteca cantonale di Bellinzona,
hanno il piacere di invitarla alla conferenza pubblica di

ROY GARRÉ
(Tribunale penale federale, Bellinzona)

Martedì 9 aprile 2019

ore 18.30

Biblioteca cantonale di Bellinzona

QUALE LIBERTÀ CON IL PROPRIO CORPO?

ORIGINI E ATTUALITÀ DELLA NORMATIVA SVIZZERA SULL'AIUTO AL SUICIDIO

Chiunque per motivi egoistici istiga alcuno al suicidio o gli presta aiuto è punito, se il suicidio è stato consumato o tentato, con una pena detentiva sino a cinque anni o con una pena pecuniaria. Così recita l'articolo 115 del Codice penale svizzero. Nella sostanza si tratta di una formulazione già presente nella versione originale del Codice approvato in votazione popolare il 3 luglio 1938 ed entrato in vigore il 1. gennaio 1942. Oggi come oggi, in tempi caratterizzati da un attivismo legislativo che ha fatto del Codice penale un cantiere permanente, è sicuramente rimarchevole la longevità di una norma come questa, destinata a disciplinare, accanto alla fattispecie dell'omicidio del consenziente giusta l'articolo 114, un tema così delicato come quello dell'eutanasia, che chiama in causa dilemmi di tipo etico, filosofico, religioso, prima ancora che di tipo giuridico. Ma come è nata questa norma e quali sono i motivi del suo successo? Per rispondere a queste domande occorre ripercorrerne la genesi a partire dai lavori preparatori di Carl Stooss, personaggio chiave della storia del Codice penale svizzero, per poi risalire fino alla nascita di organizzazioni come Dignitas ed Exit, che hanno rivoluzionato il concetto stesso di aiuto al suicidio.

Roy Garré

Nato a Locarno nel 1967, Roy Garré si è formato all'Università di Berna, dove ha ottenuto il dottorato nel 1998. Nel 2002-2003 è stato Oberassistent; sempre nel 2003 ha ottenuto la libera docenza in storia del diritto, diritto romano, metodologia giuridica e diritto civile nell'ateneo della capitale. Tra i differenti incarichi ricoperti si annoverano quello di Cancelliere e segretario presidenziale alla Corte di cassazione penale del Tribunale federale di Losanna, di Membro della Commissione amministrativa del Tribunale penale federale, Presidente dell'Associazione svizzera dei magistrati (membro di comitato dal 2010 al 2017), Membro della Commissione di ricorso sulla magistratura, Cantone Ticino (CRM) e Coeditore della rivista scientifica forumpoenale. Dal 2006 è Giudice presso la Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale svizzero, Corte di cui dal 2019 è anche vicepresidente.

Conferenziere, autore e curatore di pubblicazioni nell'ambito della storia del diritto e del diritto penale, fra cui si segnalano: Fra diritto romano e giustizia popolare (1999); Patti, confederazioni e federalismi (2003); Consuetudo (2005); L'interculturalità in un mondo segnato da confini (2006); Historikerkommissionen in der Schweiz, Österreich und Liechtenstein (2008); The Dynamics of Law Formation in Italian Legal Science (2009); Un nuovo Codice penale per il Cantone del Ticino (2011); La cifra giuridica nel pensiero e nell'opera di Carlo Battaglini (2013); L'introduzione della giuria popolare in Ticino (2014); Giurisdizione penale federale (2016); Il viaggio intellettuale di Johann Jakob Bachofen (2017); nonché, per il Commentario basilese, il commento alle norme del Codice penale sulla sospensione condizionale della pena (4a ediz., 2019) e alle norme sui presupposti dell'estradizione (2015).

Repubblica e Cantone Ticino
Liceo cantonale di Bellinzona
Via F. Chiesa 2
CH - 6500 Bellinzona
www.liceobellinzona.ti.ch
Telefono +41 091 814 00 11
Fax +41 091 814 00 19

Scuola cantonale di commercio
Bellinzona

**Fondazione
Sasso Corbaro
per le Medical
Humanities**

**biblioteca cantonale
viale s. franscini 30a
ch — 6501 bellinzona**